

Il libro

PER SAPERNE DI PIÙ
www.bolisedizioni.it

La "Gente di Bergamo" nell'antologia di racconti curata da Paolo Aresi

Venti piccoli Joyce crescono ai piedi delle Alpi Orobie

IL VOLUME

La copertina di "Gente di Bergamo" a cura di Paolo Aresi, Bolis Edizioni, 270 pagine, 14 euro



SIMONE MOSCA

CON le dovute cautele, il paragone con *Gente di Dublino*, antologia da 15 racconti pubblicata da James Joyce nel 1914 con lo pseudonimo di Stephen Daedalus, va fatto per forza visto il titolo. *Gente di Bergamo* è infatti, come l'illustre modello, una raccolta da 20 storie firmate da altrettanti autori che così come Joyce apparteneva a Dublino, vantano natali o trascorsi orobici rilevanti.

L'ha curata Paolo Aresi, scrittore ovviamente bergamasco e, nato nel 1958, già autore di parecchi romanzi. Oltre a un racconto, firma l'introduzione del libro. Un incipit in cui rivendica finalmente un posto al sole anche per i letterati di una provincia bella e famosa per molte ragioni ma non molto celebre per le sue pene. Viene in mente tra i vivi Vittorio Feltri, più giornalista che scrittore. Ricorda Aresi tra i defunti che gli avi di Torquato Tasso, di cui è documentato un breve soggiorno a Bergamo, venivano della vicina Val Trompia.

GLIAUTORI

Il più famoso è Montanari la più brava la Quarenghi

L'orgoglio locale alla radice del libro investe anche la scelta di pubblicare con Bolis Edizioni, fondata nel 1833 dai Bolis tipografi e librai. Di Joyce è stata ripresa anche l'idea di dividere le storie in sei capitoli, che vanno dalle Montagne, imponente patrimonio di Bergamo, al Sogno. Il più famoso tra i 20 nomi è quello di Raul Montanari, che arrivato ragazzino a Milano dove ha frequentato le superiori, è un bergamasco in prestito.

Il racconto più riuscito, ma è questione di gusti, è forse quello di Giusi Quarenghi, scrittrice, poetessa e autrice di libri per ragazzi. È nata a Sottochiesa, frazione di Taleggio, toponimo che a nord di Bergamo, dove oggi la Quarenghi vive, ha battezzato il formaggio. Nella storia è in prima persona una zitella

che nello sperduto eremo insegue galline nell'aia, ossessionata dai colli dei pennuti che prima o poi vanno tirati. Finché un giorno acquisterà un tacchino con cui instaurerà un legame fatale.

Scorrendo le pagine, si scopre tra l'altro un rapporto viscerale tra bergamaschi e natura. Davide Sapienza, nato a Monza e appassionato escursionista del bergamasco, immagina i pensieri di una cagna incinta, immersa nei boschi della valle del Carso. Il tema della scoperta è del resto la calamita più forte per un lettore "forestiero", cui arrivano colori inconsueti di una città che difficilmente troverebbe in una guida tradizionale. Ci sono quelli nero e azzurri degli Orobiani della Seria A (l'Atalanta) nelle divertenti pagine di

Claudio Calzana. C'è il nero dell'Albergo Popolare che, raccontato da Federico Redaelli, è a Bergamo l'asilo per i tossici. C'è il colore popolare della Malpensata, quartiere zeppo di case Aler, nelle passeggiate di un anchorman anziano inventato da Angelo Roma. Ci sono ovunque quei tipi umani che sembrano patrimonio comune ma che cambiano da provincia a provincia, simili ma diversi come le versioni dello spritz che ogni paese escogita unico per la sua piazza. Soprattutto c'è vita diffusa, orizzontale, non la solita dicotomia verticale tra Bergamo bassa e Bergamo alta che spesso è la sola cosa che si di Bergamo si conosce. E non serve per forza Joyce per raccontarne un pezzo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

FOODIE'S
by tramezzino.it

fresh food with a smile

Vieni a conoscerci
nel nuovo store
in Corso Buenos Aires 58!

La prima volta che vieni in Foodie's
tutto quello che prendi è scontato del 30%

Nuovo store!

Seguici su:
Foodies Store

Corso Buenos Aires 58
T +39 02 29517773

Corso di Porta Vigentina 10
T +39 02 58316684

Corso Vercelli 14
T +39 02 48003012

promo
-30%
su tutto